

SPECIALE

S

di Barbara Mengozzi



EMAK: TECNOLOGIE PER IL VERDE SU SCALA INTERNAZIONALE



Decespugliatore universale Efco per uso privato intensivo / Efco Universal brushcutter for intensive home use

EMAK, GARDEN TECHNOLOGY WORLD-WIDE

by Barbara Mengozzi

A "technological heartbeat" generated at Bagnolo in Piano in the Po Valley "pulsating across the five continents, taking Italian manufacturing excellence into gardens and woodland around the world". Thus, Emak in its on-line presentation which also offers some figures defining the international scope of a company founded only fifteen years ago: present in over 70 countries, with three factories, seven branches and 120 distributors, serving about 20,000 sales points.

Emak was in fact founded in 1992, by merging two pre-existing firms. Oleo-Mac was set up by Ariello Bartoli in 1972 and quickly made a name for its chain saws. Giacomo Ferretti's Efco created in 1978 was just as quick to take a leading role as a maker of brush cutters. Ferretti is now Emak's president, and Bartoli is president of Yama, a holding company which is Italy's foremost grouping for green maintenance and currently includes 28 companies.

"At a certain point in our adventure", said Ferretti, "I and Bartoli realised we had a chance to unite our productive and managerial resources in the same company. This laid the right foundations for increase our competitive edge and dynamism, thanks to the perfect integration of the ranges made by the two original firms.

«**U**n cuore tecnologico che da Bagnolo in Piano, nella pianura reggiana, batte forte nei cinque continenti, portando l'eccellenza produttiva italiana nei giardini e nei boschi di tutto il mondo». La presentazione di Emak, fornita dal sito internet dell'azienda, punta subito ad evidenziare la brillante escalation di quella che è oggi una grande realtà internazionale della meccanizzazione per il verde, presente in oltre 70 Paesi, con 3 unità produttive, 7 filiali e 120 distributori, in grado di servire complessivamente circa 20.000 punti vendita.

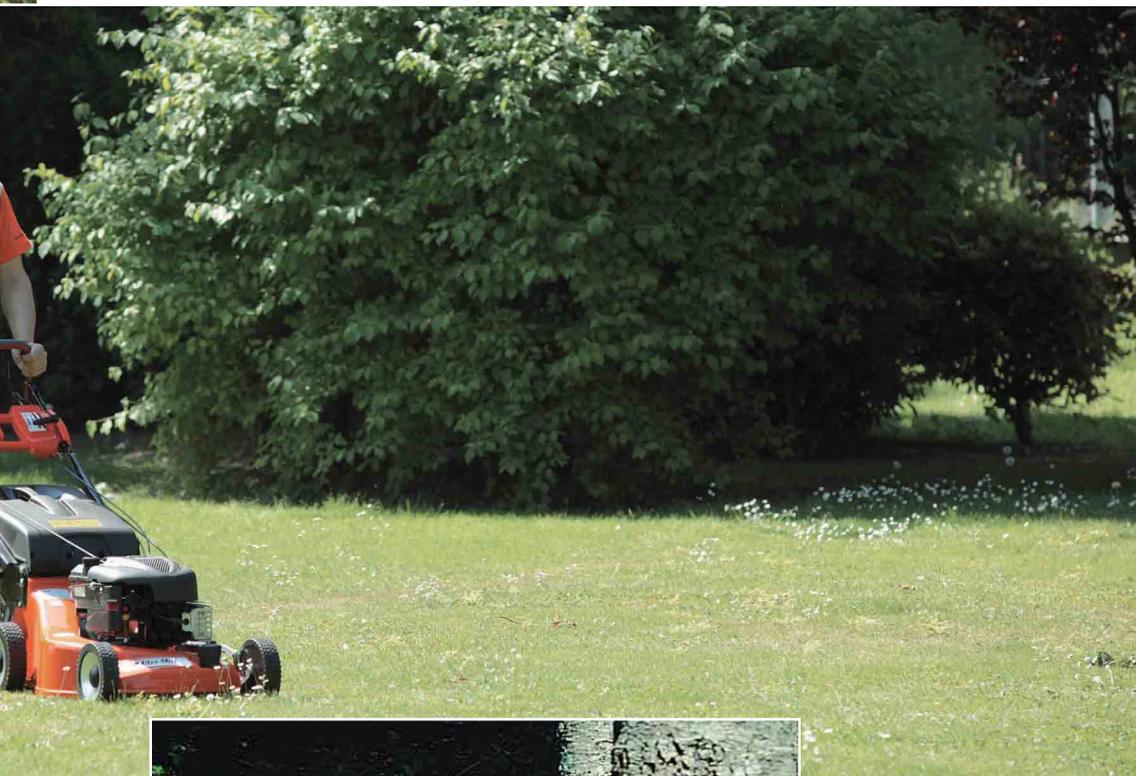
Una realtà relativamente giovane, la cui storia è fondata però su solide radici. Emak è nata, infatti, nel 1992 dall'unione di due importanti aziende specializzate nella produzione di macchine per il giardinaggio e il settore forestale: Oleo-Mac ed Efco, entrambe attive nel florido panorama imprenditoriale della provincia di Reggio

L'unione delle risorse produttive e manageriali di due importanti aziende specializzate nella produzione di macchine per il giardinaggio e il settore forestale, Oleo-Mac ed Efco, ha permesso di ampliare e differenziare l'offerta adattandola alle diverse esigenze di mercato. Un nuovo stabilimento in Cina ed un fatturato di oltre 208 milioni di euro nel 2006

Merging gardening and forestry equipment by merging two companies, Oleo-Mac and Efco, has opened up vast markets world-wide, bringing a new factory in China in 2004 and turnover of 208 million euros in 2006

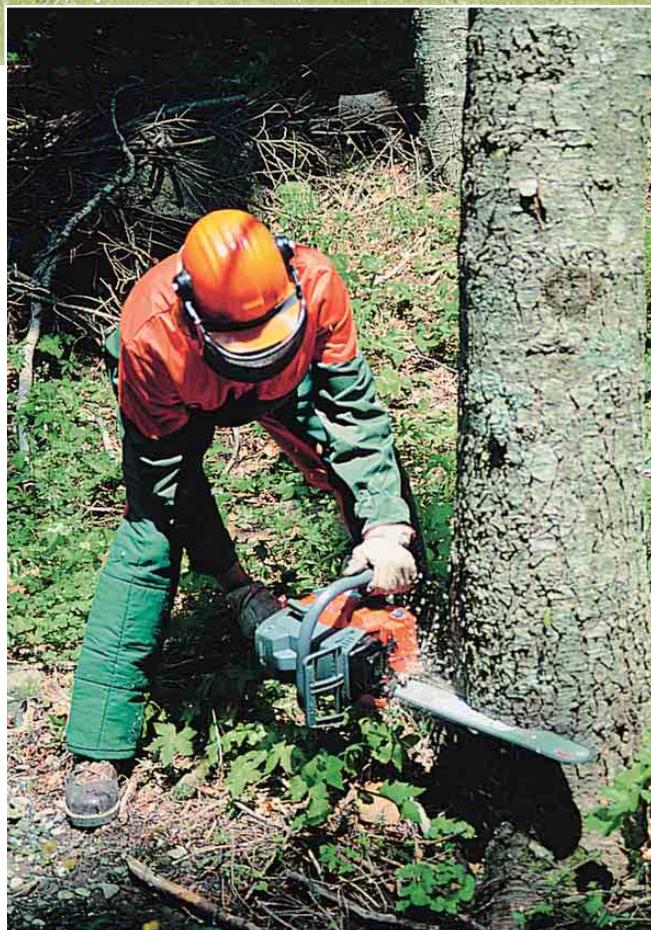


Soffiatore a spalla Backpack blower Efco



A sinistra/Left: rasaerba professionale in alluminio/Professional lawnmower with aluminium deck Oleo-Mac

Sotto/Below: motosega professionale Professional chainsaw Oleo-Mac



Emilia fin dall'inizio degli anni '70. La prima è stata creata nel 1972 da Ariello Bartoli, ora presidente della capogruppo Yama (holding industriale che raggruppa una trentina di aziende e costituisce il maggior polo italiano nel settore della manutenzione del verde), mentre

la seconda ha visto la luce nel 1978 per iniziativa di Giacomo Ferretti, attuale presidente di Emak.

«Ad un certo punto della nostra avventura nel settore della meccanica io e Bartoli ci siamo resi conto dell'opportunità di unire le risorse produttive e manageriali del-

le rispettive aziende in un'unica società – racconta Giacomo Ferretti -. Sono state così gettate le giuste premesse per aumentare competitività e dinamismo, grazie alla perfetta integrazione delle gamme delle due aziende madri, e questa scelta ci ha consentito di investire con forza sulla qualità passando da un'utenza prevalentemente legata al mondo agricolo alla cura del verde come interesse di una fascia sempre più ampia di consumatori». Fin dalla sua nascita Emak è parte integrante del gruppo Yama e ne rappresenta oggi la punta di diamante, concorrendo da sola a coprirne oltre un terzo del fatturato complessivo.

Entrando nei dettagli, in quindici anni di vita i ricavi netti consolidati di Emak sono passati dai 36 milioni dell'anno della fondazione ai 208,4 milioni di euro del 2006 (+13,6% rispetto al 2005). «Lo scorso anno ha visto un significativo rafforzamento del nostro Gruppo sul mercato, con una crescita a due cifre sia in fatturato sia in redditività e ci aspettiamo che, a parità di condizioni

This enabled us to make a heavy investment in quality, shifting from primarily agricultural users to gardening and green maintenance as an increasingly broad market”.

Emak's two parent components formed part of Yama, a Japanese word meaning both 'mountain' and 'strength', from when a group of Reggio Emilia businessmen decided to join up in 1989. Now, it produces over a third of Yama's turnover, hiking its net revenue from 36 million euros in 1992 to 208.4 million euros in 2006, up 13.6% on 2005. “Last year, we managed a significant strengthening of our market position”, said Ferretti, “with two-figure growth in turnover and profitability. If external conditions remain much the same, our moves to strengthen the Emak network and range should push the group's growth further in 2007”.

Since 1998, Emak has been quoted on the Milan stock exchange. In 2007-9, it has forecast average annual growth of 10% in consolidated turnover, 19% in the gross operating margin (25.1 million euros in 2006) and 21% in gross income (19.8 million euros). The company earns 20% of its turnover in Italy, but it is also important in Europe, which produces 82% of turnover. Branches in the US, France, the UK, Spain, Benelux and Poland give it direct control over commercial policy in strategic markets.

At the end of last year, the group had about 900 employees, of whom 489 at the main factory at Bagnolo in Piano. Ten years ago, production of professional and garden mowers was decentralised to Pozzilli at Isernia in southern Italy. “We decided to invest in the south”, said Ferretti, “because we could find qualified labour there, there was an industrial 'district' with the right infrastructure and competitive logistics oriented to just-in-time”. In the second half of 2004, in a move to strengthen its hand in price-sensitive markets, the company started producing at Jiangmen City in China with the Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment company. This makes and sells gardening and forestry



Trattorino professionale a scarico posteriore per grandi superfici EF 104 J da 15,5 CV/Rear-discharge garden tractor for large areas EF 104 J, with 15,5 HP

equipment and will have an output of 250,000 units a year when working at full capacity. Without cutting its local links, Emak has adopted an integrated management system to ensure a global response to quality, environmental and human capital requirements as laid down in three international standards, Iso 9001, Iso 14001 and Sa 8000. The company's main strategic aim is to anticipate and exceed the end user's expectations, since it is the end user who is the fulcrum of what Emak does. "Arriving at this target means developing some precise guidelines", said Ferretti, listing them as product innovation, constant improvement in product and service quality and increased competitiveness: "In particular, today, Emak devotes about 60% of its investments to product development, and this large commitment will ensure the development of 27 new projects over the next three years. This policy of innovation is clearly recognised by the market, as is shown by the fact that about 30% of annual turnover comes from products introduced in the three previous years". The products respond to the needs of all kinds of customer, from Sunday gardeners to professionals maintaining large public areas, through seventeen families of products and over 110 models under each of the two trademarks. In a new development, the group's Burn Right trademark covers a series of technologies developed for a drastic reduction in harmful emissions in accordance with Euro 2 criteria, a significant reduction in fuel consumption and much lower noise levels, all with no change in performance.

Barbara Mengozzi

esterne, le iniziative messe in campo per il potenziamento della rete e della gamma prodotti sosterranno la crescita del Gruppo anche nel 2007», sottolinea Ferretti. Emak, che dal 1998 è quotata alla Borsa valori di Milano, ha previsto per il triennio 2007-2009 una crescita media annua del 10% del fatturato consolidato, del 19% del margine operativo lordo (25,1 milioni di euro nel 2006) e del 21% del reddito operativo (19,8 milioni di euro nel 2006). Oltre all'Italia, dove l'azienda è consolidata in una posizione di assoluto prestigio e dove viene realizzato il 20% del fatturato, la presenza di Emak è particolarmente rilevante sul mercato europeo, che garantisce l'82% dell'intero volume d'affari. Grazie alle proprie filiali negli Stati Uniti, in Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Benelux e Polonia, Emak governa direttamente la politica commerciale nei Paesi più strategici. Sul fronte produttivo, il Gruppo contava alla fine dello scorso anno circa 900 addetti, 489 dei quali presso il moderno stabilimento centrale di Bagnolo in Piano. A dieci anni fa risale la creazione di un polo decentrato per

la produzione di rasaerba ad uso hobbistico e professionale a Pozzilli (Isernia). «La scelta di investire in una realtà produttiva del Sud – spiega Ferretti – deriva dalla presenza nell'area di manodopera qualificata, di un distretto industriale già dotato di infrastrutture e di una catena logistica competitiva ed orientata al "just in time"». Nella seconda metà del 2004, con l'obiettivo di rafforzare la posizione competitiva di Emak nei mercati e nei canali "price sensitive", ha iniziato l'attività, nell'area industriale di Jiangmen City, nella Repubblica Popolare Cinese, la Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment, una società dedicata alla produzione e alla commercializzazione di macchine per il giardinaggio ed il settore forestale, la cui capacità produttiva, a regime, supererà le 250.000 unità l'anno. Senza rinnegare in alcun modo il forte legame con le proprie radici, Emak, che ha adottato un sistema di Gestione Integrato in grado di rispondere globalmente ai requisiti di qualità, di tutela ambientale e di valorizzazione del capitale umano fissati dai tre relativi standard (Iso 9001, Iso 14001 e SA 8000), è pronta a raccogliere la sfida

del mercato globale, con un obiettivo ben definito: anticipare e superare le aspettative del cliente finale, che rappresenta la figura centrale della strategia dell'azienda. «Il conseguimento di questo obiettivo – puntualizza Ferretti – passa attraverso lo sviluppo di precise linee guida: l'innovazione di prodotto, il miglioramento costante della qualità e del servizio, l'aumento della competitività. In particolare, oggi Emak destina allo sviluppo del prodotto circa il 60% dei propri investimenti e questo grande impegno contribuirà allo sviluppo di 27 nuovi progetti per i prossimi 3 anni. Una politica di innovazione riconosciuta in modo evidente dal mercato e testimoniata dal fatto che circa il 30% del fatturato annuale è determinato dal volume d'affari generato dai prodotti introdotti nei tre anni precedenti». L'offerta, in grado di rispondere alle esigenze di ogni tipologia di utente, dal privato ai professionisti della manutenzione delle grandi aree pubbliche, è costituita da 17 famiglie di prodotto e da oltre 110 modelli per ciascuno dei due marchi. Merita una segnalazione, in chiusura, lo sviluppo di una serie di soluzioni tecnologiche – identificate dal marchio Burn Right – per la realizzazione di macchine che, a parità di prestazioni, garantiscono una drastica riduzione delle emissioni potenzialmente nocive (in accordo con le normative Euro 2), un sensibile contenimento dei consumi di carburante ed un'intensità sonora decisamente minore.

Barbara Mengozzi